

ISTITUTO COMPRENSIVO
DANTE ALIGHIERI

Via Friuli Venezia Giulia, 1 - Villa Castelli – BR
www.icsdantealighieri.edu.it

PTOF
2025-2028

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa



a.s. 2024 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D. ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005648/u** del **22/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri nato nell'anno scolastico 2011-2012 dalla fusione delle scuole dell'Infanzia G. Rodari, G. Deledda e Collodi, dalle scuole Primarie Madre Teresa di Calcutta e don Milani, dalla Scuola Secondaria di primo grado Dante Alighieri accoglie l'intera popolazione scolastica di un territorio ben delineato e conta, nell'a.s. 2024-25, 773 alunni: 202 iscritti nella Scuola dell'Infanzia, 360 iscritti nella Scuola Primaria e 211 nella Secondaria; la percentuale di alunni con diverse abilità, con disturbi specifici di apprendimento e gli alunni non italofofoni di recente immigrazione sono in numero inferiore rispetto ai benchmark di riferimento. La distribuzione della popolazione scolastica è omogenea fra i vari poli scolastici. L'opportunità offerta dall'Istituto Comprensivo è sfruttata per sperimentare la continuità educativa in esperienze didattiche trasversali ai vari ordini di scuola sui temi dell'educazione all'ambiente, dell'educazione alla legalità, dell'educazione alle pari opportunità e dell'orientamento. Attraverso l'istituzione del nuovo percorso a indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, la scuola mira ad un'offerta formativa di qualità offrendo ai ragazzi del territorio l'ingresso nel mondo dell'Alta Formazione Musicale. L'indirizzo musicale offrirà occasioni di scambio e di incontro che amplieranno l'orizzonte formativo degli studenti favorendo una sana crescita culturale e sociale.

1. Contesto socio-culturale di riferimento

Il Background familiare degli alunni è generalmente medio-basso; degli oltre 9.000 abitanti (escludendo i numerosi anziani e i giovani, per lo più studenti) molti sono coltivatori diretti e braccianti pendolari, pochi sono operai del settore tessile, edilizio e siderurgico, altri ancora sono artigiani (sarti, barbieri, fabbri, falegnami); la rimanente parte è assorbita dal terziario (commercianti, impiegati e liberi professionisti). A partire dal 2008 un periodo di crisi economica ha comportato instabilità finanziaria all'interno delle famiglie accentuata da immobilità nel settore privato e poche prospettive di sviluppo futuro. Nuova fascia debole dell'offerta di lavoro risulta ora essere quella dei padri di famiglia con licenza media o elementare. Mediamente alta è la percentuale di famiglie monoreddito o monogenitoriale. La crescente percentuale di casi di svantaggio sociale si traduce in difficoltà di apprendimento. Il paese è stato protagonista in passato di fenomeni di migrazioni da parte degli stranieri soprattutto rumeni e albanesi con una leggera predominanza di uomini rispetto alle donne, stabilitisi e integratisi nella comunità, i cui figli, in particolare negli ultimi dieci anni, hanno cominciato a frequentare la Scuola Primaria, senza arrivare però alla fine del percorso scolastico dell'obbligo.



Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" opera nel contesto socio-economico-culturale della comunità di Villa Castelli, paese con un bel centro storico ancora intatto, situato ai confini della Provincia di Brindisi e Taranto che conta una popolazione di oltre 9.000 residenti. Il territorio, a vocazione agricola, è caratterizzato da omogeneità fisica con sufficiente dotazione di infrastrutture stradali. I settori maggiormente rappresentativi della realtà produttiva sono: il commercio, il settore delle costruzioni edili, il settore agricolo (che comprende anche l'allevamento) ed il settore delle attività concentrate sui servizi di consulenza. Il settore ricreativo e le strutture ricettive all'interno delle vicine masserie potrebbero essere incrementati puntando sull'interesse naturalistico e paesaggistico. Nel territorio comunale è presente il Consultorio pubblico. Il territorio comunale è servito da strutture sociosanitarie quali il Consultorio pubblico. I servizi sociali sono gestiti dal Comune. Nella comunità esistono risorse che collaborano con la Scuola per il miglioramento dell'offerta formativa: Associazione di volontariato Il Sorriso, Associazioni culturali, Gruppo Umana Solidarietà, la Cooperativa L'Ala, il Centro Accademico Musicale e la FIAB. Sono diffuse risorse professionali private attive nel settore BES. La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. risulta migliorata negli anni.

Vincoli

Il territorio comunale è servito da una limitata dotazione di infrastrutture tecnologiche. Ad eccezione della Parrocchia e di alcune strutture sportive private, mancano centri d'incontro, palestre, piscine, cinema o teatri. Le opportunità di crescita culturale del territorio sono molto limitate perché Enti e Associazioni, capaci di sollecitare un incremento della cultura, sono presenti in modo insufficiente. La scuola si pone nei confronti della popolazione cittadina come centro aggregante per eccellenza, dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale (PON, attività di recupero/potenziamento, progetti per le competenze di cittadinanza).

All'interno del territorio comunale non sono presenti scuole Secondarie di Secondo grado pertanto l'intera utenza scolastica è costretta a spostamenti fuori dai confini comunali per assolvere l'obbligo scolastico sopportando i disagi che ciò comporta. La recente pandemia Covid_19 ha reso maggiormente aperta la forbice sociale e le disuguaglianze tra famiglie che dispongono di risorse economiche e nuclei familiari che vivono spesso situazioni di crisi e di abbandono. Con la risorsa fondamentale della scuola in presenza venuta meno per quasi due anni, spesso è stato completo l'abbandono dei minori a casa e si è rischiato di generare ulteriori crisi nella crisi, rendendo più fragili le famiglie già deboli.

2. Percorsi ad indirizzo musicale



L'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" vanta una spiccata attenzione nei confronti dell'insegnamento musicale non solo come parte integrante dell'insegnamento curricolare, ma anche attraverso la realizzazione di molteplici attività progettuali extracurricolari, che si sono succedute negli anni.

Gli alunni infatti, oltre ad apprendere i concetti fondamentali della Teoria Musicale, sotto la guida di docenti esperti e di cultori musicali del territorio, hanno approfondito la Pratica Strumentale che rappresenta un'esperienza formativa unica, ricca e accattivante e che completa la formazione culturale e della personalità degli allievi, offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico-cognitive e psico-relazionali.

In tal senso è da sottolineare l'importante ruolo che l'Istituto ha avuto nel sostenere la diffusione della cultura musicale del territorio, attraverso la pratica di strumenti quali l'organetto, la fisarmonica, il tamburello, la tammorra strumenti tipici della cultura musicale del Sud d'Italia e particolarmente diffusi nel territorio di Villa Castelli che vanta una lunga tradizione in questo campo.

Nell'Istituto, adeguata attenzione è stata riservata anche a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La scuola, negli anni passati, ha sostenuto e agevolato iniziative del territorio volte a creare dei complessi bandistici e gruppi corali con alunni di diverse fasce di età dell'Istituto, protagonisti di concerti, manifestazioni e saggi .

Al fine di potenziare l'insegnamento musicale, nell'arco degli anni, sono stati acquistati diversi strumenti musicali come pianoforte, pianoforte digitale, batteria e alcuni strumenti a fiato, attualmente in dotazione della scuola.

Sono stati avviati progetti annuali extracurricolari di potenziamento musicale rivolti sia ad alunni che hanno manifestato spiccate doti musicali sia ad alunni con fragilità negli apprendimenti consentendo a questi ultimi di recuperare le abilità di base, accrescere le abilità sociali e fornire uno sbocco per la creatività, importantissima per lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno . Tali attività sono state fondamentali per contrastare la dispersione scolastica, prevenire le azioni di bullismo e recuperare l'individualità del soggetto.

Molteplici sono gli eventi musicali che tutt'oggi coinvolgono gli alunni dell'Istituto, compresi i piccoli discenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia, organizzati sia in collaborazione con le varie agenzie educative presenti nel territorio, sia autonomamente dalla scuola in vista delle festività come il Natale, i saggi di fine anno e altri eventi di rilievo.



Le entusiasmanti esperienze musicali vissute hanno indotto alcuni ragazzi a proseguire lo studio della Musica presso scuole di musica presenti sul territorio (CAM, ecc) e presso conservatori musicali, altri sono entrati a far parte di gruppi corali, folcloristici e complessi bandistici. Un esempio è il complesso bandistico "Giovanni Neglia" di Villa Castelli, piccola e fondamentale realtà locale che, da quasi vent'anni, è capace di radunare, nel segno della musica e della tradizione, intere generazioni di appassionati e cultori della musica.

In linea con quanto indicato nel PTOF relativamente al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia), l'insegnamento musicale favorisce per tutti gli alunni dell'Istituto la capacità di lettura attiva e critica del reale e la possibilità di esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti del proprio territorio.

A partire dall'a.s. 2023/24 la proposta educativa si è arricchita con l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale, in modo da offrire una risorsa per contrastare la dispersione scolastica e la tendenza all'isolamento e alla chiusura che caratterizza la vita di tanti adolescenti. La musica è anche occasione di crescita personale e rappresenta una opportunità per scoprire nuovi talenti dentro di sé, rafforzando la propria autostima. Allo stesso tempo, è anche un modo per imparare a collaborare, ascoltare e accordarsi con gli altri. Considerato che il territorio di Villa Castelli vanta una buona tradizione musicale e che molti ragazzi imparano a suonare strumenti musicali privatamente, i percorsi ad indirizzo musicale vogliono offrire alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno e applicazione in un clima di divertimento ed allegria: un binomio educativo in grado di stimolare una crescita personale e collettiva significativa. L'indirizzo vuole rafforzare nei giovani la capacità di apprezzare la musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. "La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica".

Le lezioni del corso di strumento musicale prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e per piccoli gruppi;



b) teoria e lettura della musica in modalità di insegnamento per piccoli gruppi;

c) musica d'insieme in modalità di insegnamento per piccoli gruppi e collettiva.

“L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria”.

Al percorso ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base. Le prove attitudinali sono predisposte dalla Scuola in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, più una prova di coordinamento psicomotorio e di accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento le prove sono semplificate e/o diversificate in base ai casi. La Commissione si riserva la possibilità di ammettere un candidato con BES, con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento in considerazione del reale beneficio che la frequenza al corso musicale possa arrecargli.

Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi



Speciali;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità;
- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare l'opzione, scegliendo l'ordine di priorità, sono i seguenti:

pianoforte, fisarmonica, percussioni e chitarra.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

MUSICA D'INSIEME

La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente agli alunni la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli alunni partecipano, durante l'anno, a concerti, saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova



specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio docenti, nell'elaborazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa da adottare nell'ambito dell'autonomia scolastica, opererà in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale d'istruzione, ma anche alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale di appartenenza.

Premesso che non possono esserci crescita e miglioramento senza "un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030), nella progettazione dell'offerta formativa il corpo docente dovrà ispirarsi alle indicazioni di seguito riportate.

L'istruzione è di qualità - richiamando i contenuti dell'Agenda 2030 - se:

- garantisce risultati di apprendimento adeguati e concreti per tutti, anche a chi vive situazioni di svantaggio, creando condizioni organizzative e didattiche sicure ed inclusive;
- investe per il migliore sviluppo del bambino attraverso l'istruzione prescolastica in preparazione alla scuola primaria;
- promuove conoscenze e competenze necessarie a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, alla tutela dei diritti umani, al tema della parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

Un'educazione di qualità deve puntare alla crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica-emotiva-affettiva-sociale-cognitiva; in particolare, nella fascia d'età compresa tra i tre anni e i quattordici anni, è fondamentale prendere in considerazione le seguenti finalità nel processo educativo:

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell'autostima e di un sé di valore;
- la consapevolezza dell'identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista di autonomia come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo dell'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- lo sviluppo del pensiero critico, attraverso la graduale estensione dei processi cognitivi, riflessivi e



metacognitivi.

La finalità precipua, pertanto, che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è la seguente:

“Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

A. l’elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell’utenza e dei seguenti obiettivi strategici:

1. Riduzione dell’insuccesso scolastico, puntando al miglioramento degli esiti delle fasce più a rischio, mirando contestualmente all’abbattimento della variabilità degli esiti tra le classi e a una ricaduta sugli esiti nelle prove standardizzate. La strategia è attuare una didattica sempre più condivisa, con tempi e spazi dedicati alla progettazione e caratterizzata dalla connotazione dell’aula come “spazio mentale” il cui fine non è produrre contenuti, ma competenze attraverso l’azione e la riflessione, l’esplorazione e la ricerca .

2. Potenziamento delle competenze di cittadinanza, mediante la promozione di esperienze di apprendimento, progetti significativi, e quant’altro utile al miglioramento del clima organizzativo all’interno delle classi e in un’ottica espansiva delle competenze digitali, sociali e civiche, di lingua straniera.

3. Superamento del GAP nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, incrementando il raccordo pedagogico, organizzativo e didattico fra i tre ordini di scuola e potenziando la progressione e sistematicità nell’articolazione delle competenze nel curriculum unitario

B. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati scolastici, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e in particolare dei seguenti obiettivi:

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita attestandosi su livelli pari alla media nazionale;

2. Implementare la diffusione e la condivisione di buone pratiche presenti nella scuola attraverso lo strumento dei Dipartimenti disciplinari;

3. Sviluppare la pratica della ricerca-azione al fine di implementare momenti di riflessione congiunta tra i tre ordini di scuola per sviluppare visioni condivise, criteri e modalità di svolgimento delle rilevazioni degli apprendimenti attraverso il lavoro dei dipartimenti e una maggiore diffusione di un



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

sistema organico di valutazione cui ancorare le priorità formative e il miglioramento dell'offerta.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

In particolare si ritiene indispensabile che si punti sulla VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE perseguendo obiettivi tesi a:

- a. valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi nell'ambito di quanto prescritto dalle norme contrattuali e di settore;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto pianifica un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Finalizza, inoltre, le scelte educative e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Un'altra importante finalità che si vuole perseguire è quella relativa allo sviluppo della relazione educativa e alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva.

Per quel che riguarda la progettualità relativa al triennio 2025-28, il Collegio dei docenti dovrà tenere conto delle seguenti macroaree, che andranno eventualmente aggiornate ed integrate sulla base delle priorità e dei traguardi desumibili dal RAV del prossimo triennio:

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E INCLUSIONE

Potenziamento e miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche

Per il raggiungimento del Successo formativo e l'Inclusione la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica;
- percorsi di recupero e potenziamento delle lingue straniere;
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia);
- potenziamento delle competenze nelle discipline Stem;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;



- piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'innovazione delle metodologie didattiche, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

La progettazione dei percorsi di cittadinanza è definita sulla base dei tre nuclei tematici indicati dalla Legge 92: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

Considerata l'importante funzione educativa e di socializzazione che la scuola nei suoi diversi gradi riveste, in particolare nella costruzione dell'autostima e nello sperimentare ed acquisire abilità sociali, essa diventa il luogo privilegiato per interventi a carattere preventivo e di promozione del benessere. Pertanto, saranno predisposti i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari:

- azioni di prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di violenza e discriminazione, anche in ottica verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado;
- azioni di educazione alla legalità attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni e agenzie educative del territorio;
- progetti di educazione ambientale finalizzati alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio;
- percorsi che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistico-musicale e motoria, per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.



CONTINUITÀ EDUCATIVA

Così come statuito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato "Zerosei", la Scuola dell'Infanzia dovrà raccordarsi con i percorsi dei servizi educativi della fascia 0-3 anni al fine di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato (0-6 anni) dovrà costruire una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti (0-3;3-6). Bisognerà avviare un'attiva collaborazione tra i due segmenti per favorire la conoscenza delle modalità di progettazione e di organizzazione educativa dei servizi 0-3 e della scuola dell'infanzia al fine di predisporre documenti comuni per l'osservazione, la documentazione, l'autovalutazione e la valutazione formativa. Per realizzare queste finalità l'Istituto ha da diversi anni promosso la progettazione e l'attuazione di progetti e attività in continuità tra i vari ordini di scuola, per promuovere già nei bambini dell'Infanzia lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

In particolare la progettualità sarà finalizzata a:

1. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di sezione/ classe che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
2. continuare la riflessione sul curriculum verticale per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

COMUNITA' SCOLASTICA INTEGRATA NEL TERRITORIO

Nell'ottica di realizzare una comunità scolastica integrata nel proprio territorio la scuola continuerà a valorizzare una rete di collaborazioni già attive con agenzie educative, al fine di:

1. perseguire la ricerca di un rapporto proficuo tra scuola, famiglia, territorio, concretamente attuato attraverso l'apertura degli spazi scolastici alle iniziative dei genitori e la promozione di una rete territoriale tra scuola, ente locale e associazioni per collaborare alla realizzazione di servizi e progetti;
2. curare la rete di rapporti con le agenzie educative e sanitarie che si occupano a vario titolo degli alunni dai 3 ai 14 anni e che collaborano con la scuola attraverso la programmazione e la realizzazione di proficui scambi comunicativi, servizi e progetti;



3. curare i rapporti con i genitori attraverso le varie forme istituzionali di incontro previste nel Piano annuale delle attività, come anche attraverso la predisposizione di progetti che mirino al loro coinvolgimento in percorsi paralleli rispetto al lavoro condotto nelle classi per lo sviluppo di temi quali: la parità di genere, la prevenzione di forme di violenza di genere, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, il valore della diversità, i temi della sostenibilità, la genitorialità;

4. valorizzare le collaborazioni tra le reti di istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, al fine di realizzare e diffondere attività didattico-educative significative nel territorio;

5. proseguire nel miglioramento dei servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e trasparenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio indicherà il Piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in stretta coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, potenziando il sistema di formazione a cascata.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti e allo sviluppo delle competenze digitali del personale amministrativo.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, le Collaboratrici della Dirigente Scolastica, Coordinatori di Interclasse/Classe/sezione, le Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- comunicazione efficace e spirito di squadra;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- riconoscimento e valorizzazione delle proprie e altrui risorse;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.



Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, figure di sistema che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Considerata la specificità dell'istituto il Ds ha identificato figure di supporto e commissioni di lavoro che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, come di seguito specificato:

Staff della Dirigenza così composto: le due docenti Collaboratrici della DS; le docenti Funzioni Strumentali, le responsabili di plesso dei tre ordini di scuola.

Funzioni strumentali

- Funzione Strumentale Area A;(PROGETTI, LETTURA, GITE)
- Funzioni Strumentali Area B; (VALUTAZIONE)
- Funzioni Strumentali Area C;(REGISTRO, DOCENTI)
- Funzioni Strumentali Area D; (ORIENTAMENTO, SOSTEGNO)

Animatore Digitale (A.D.) e Team per l'Innovazione Digitale (T.I.D.)

Commissioni a supporto delle FFSS: commissione continuità, commissione curricolo

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Sostegno)

Referente Bullismo e Cyberbullismo ed all'educazione alla salute

TEAM Bullismo e Cyberbullismo

Referente alla legalità

Referente all'orto scolastico

Centro sportivo scolastico

